

16.OTT

Al via l'Osservatorio Nazionale sull'intelligenza artificiale

AL VIA L'OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La Legge 23 settembre 2025, n. 132 ha istituito presso il Ministero del Lavoro un Osservatorio nazionale sull'intelligenza artificiale nel mondo del lavoro, come primo passo per attuare l'AI Act europeo.

Ne fa parte il Segretario Generale di Direts, Mario Sette, anche in ragione delle competenze acquisite quale Direttore del Dipartimento Transizione digitale della Città Metropolitana di Roma Capitale.

L'Osservatorio avrà il compito di:

- definire una strategia per l'uso dell'IA nel lavoro;
- monitorare l'impatto dell'IA sul mercato del lavoro e sulle professioni più esposte;
- promuovere formazione per lavoratori e imprese sull'adozione etica e trasparente dell'IA;
- sostenere le PMI nell'introduzione di tecnologie affidabili;
- promuovere trasparenza algoritmica e partecipazione nei luoghi di lavoro.

L'Osservatorio sarà una cabina di regia pubblico-sociale, con l'obiettivo di trasformare l'evidenza in policy operative, attraverso:

- standard e linee guida;
- accompagnamento alla riqualificazione;
- valorizzazione della contrattazione collettiva.

È convocato un primo incontro il 4 novembre presso il Ministero durante il quale sarà presentato il decreto istitutivo dell'Osservatorio e verrà definito un cronoprogramma di avvio.

- Obiettivi immediati:
- Produrre risultati concreti sin dalla fase iniziale;
- Offrire orientamenti chiari e strumenti utili alle relazioni industriali;
- Raccogliere dati sugli impatti dell'IA nei diversi settori e professioni;
- Aggiornare le "Linee guida sull'intelligenza artificiale" già pubblicate, integrando i contributi ricevuti.
- Viene chiesto a ciascun soggetto coinvolto di indicare un referente per facilitare il coordinamento.
- Il successo dell'Osservatorio dipenderà dalla qualità del metodo: ascolto, confronto, trasparenza e verifica.

Infine, viene sottolineato l'impegno del decisore pubblico nel garantire regole chiare, strumenti utili e tempi certi, perché l'innovazione tecnologica ha effetti diretti sull'organizzazione del lavoro e sulla vita delle persone.

